

Cendon / Book
DIRITTO CIVILE
Professional

**I VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE
IN NATURA SENZA PERIZIA DI STIMA
UN'ALTERNATIVA AL CONFERIMENTO A CAPITALE**

Piergiorgio Vella



Edizione NOVEMBRE 2014

Copyright © MMXIV
KEY SRL
VIA PALOMBO 29
03030 VICALVI (FR)
P.I./C.F. 02613240601

ISBN 978-88-96791-04-2

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

L'autore

Piergiorgio Vella ha conseguito con lode la laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza; è dottore Commercialista, Revisore legale dei conti ed abilitato alla pratica forense. Ha pubblicato i seguenti articoli: *Tecniche di ricapitalizzazione di una s.r.l. con perdite ultra azzeranti*, Amministrazione e Finanza, Wolters Kluwer, febbraio 2014; *L'accertamento dell'acquisto per usucapione nell'accordo conciliativo e la sua trascrizione*, il Foro Pontino, I, 2014; *La morte del correntista, un problema ancora vivo*, il Foro Pontino, III, 2014.

piergiorgio.vella@gmail.com

L'opera

Il presente lavoro ha l'obiettivo di offrire al lettore la descrizione di uno strumento alternativo al conferimento a capitale di un bene in natura.

Si analizza quindi il fenomeno dell'apporto a patrimonio di un bene in natura in una s.r.l. senza perizia di stima e senza pregiudicare il rating ed i benefici fiscali della società garantiti dal conferimento.

Si giunge quindi alla conclusione che è possibile apportare un bene immobile in una s.r.l. senza perizia di stima mantenendo inalterati merito di credito e benefici fiscali.

INDICE

Capitolo Primo INTRODUZIONE: I TERMINI DEL PROBLEMA GIURIDICO POSTO

1. L'apporto di un bene in natura senza perizia di stima nella s.r.l., il perimetro dell'analisi Pag. 12

Capitolo Secondo IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. La nozione e funzione economica del capitale nella moderna interpretazione 15
2. La funzione del capitale nel calcolo del rating creditizio 15
3. Il capitale nella agevolazione fiscale A.C.E. 16
4. Considerazioni conclusive 16

Capitolo Terzo QUESTIONI GIURIDICHE PRELIMINARI DELL'OPERAZIONE

1. Il versamento in conto capitale: natura giuridica, funzione e rappresentazione in bilancio 18
2. L'orientamento del Triveneto circa i versamenti in conto capitale nella S.P.A. 19
3. L'orientamento del Triveneto circa i versamenti in conto capitale nella S.R.L. 20
4. La distinzione tra versamento a fondo perduto e versamento in conto capitale 21
5. La distinzione tra versamento in conto futuro aumento di capitale e i versamenti in conto capitale 21
6. Il fondamento della teoria dei versamenti in conto capitale in natura 22

Capitolo Quarto LA SOLUZIONE PROPOSTA

1. Il versamento in natura in conto capitale 25
2. Il problema della allocazione nelle riserve di bilancio del versamento in conto capitale in natura 27
3. Il versamento in natura in conto capitale confluyente in una riserva con doppia targa: una targa negativa ed una positiva: la targa negativa 27
4. Il versamento in natura in conto capitale confluyente in una

riserva con doppia targa: una targa negativa ed una positiva: la targa positiva	28
5. Il problema della cessione della partecipazione, del recesso e della esclusione del socio che ha effettuato il versamento in conto capitale in natura	29
6. Cenni sull'apporto a patrimonio di un'azienda: il problema dell'avviamento	30
7. I versamenti in conto capitale in natura nelle vita della società: cenni su fusione, scissione, trasformazione e liquidazione	31

Capitolo Quinto

IL VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE IN NATURA SENZA PERIZIA IN CASO DI PERDITA AZZERANTI E ULTRA AZZERANTI DEL CAPITALE SOCIALE

1. Il versamento in conto capitale in caso di perdite azzeranti o ultra azzeranti	34
2. I vantaggi dei versamenti in conto capitale in denaro per la ricapitalizzazione di una s.r.l. con perdite azzeranti o ultra azzeranti ed il problema dei versamenti in conto capitale in natura	36

Capitolo Sesto

L'AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE: QUANDO LA CARTA CREA RICCHEZZA

1. Le politiche "creative" di bilancio in materia di distribuzione di ricchezza ai soci: l'aumento gratuito come alternativa alla distribuzione di utili	38
2. L'Aumento gratuito: una fonte di ricchezza "psicologica"	40
3. Spunti di riflessione sul trattamento fiscale dell'aumento gratuito in Italia e negli Stati Uniti	41
4. Evidenze empiriche della teoria sull'aumento gratuito come strumento per distribuire ricchezza ai soci: il caso Atlantia s.p.a.	41
5. Conclusioni: l'impossibilità di deliberare un aumento gratuito non è un limite per i soci di società non quotate	43

Capitolo Settimo

CONCLUSIONI

1. Conclusioni e spunti di riflessione	44
Bibliografia	46

Capitolo Primo

INTRODUZIONE: I TERMINI DEL PROBLEMA GIURIDICO POSTO

- *In questo capitolo si definiscono i termini del problema giuridico affrontato nel presente lavoro.*

APPLICAZIONI - I versamenti in conto capitale in natura sono uno strumento estremamente duttile che trova applicazione in ogni momento della vita della s.r.l., consentendo al socio apportante di incrementare il patrimonio sociale senza modificare il capitale sociale. In termini applicativi l'apporto a patrimonio può essere un sostituto del conferimento a capitale, ove il punto di osservazione sia il patrimonio netto nel suo complesso e non la singola posta del capitale.

ASPETTI CIVILISTICI - L'apporto è un negozio giuridico che ha natura consensuale ed effetti reali, poiché trasferisce il diritto di proprietà dal socio apportante alla società e viene concluso dal socio apportante con l'organo amministrativo della società. Sono previsti requisiti di forma (atto pubblico, necessario ai fini della pubblicità immobiliare e nel Registro Imprese) ove l'apporto abbia ad oggetto diritti reali immobiliari, beni mobili registrati o aziende (con i limiti indicati *infra*). Ove invece abbia ad oggetto denaro (come avviene nella maggior parte dei casi), tali versamenti non hanno alcun requisito di forma.

LA GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA' - La Cassazione (Sentenza n. 15944 del 20.09.2012 della I° Sezione Civile della Corte di Cassazione) fa luce sulla natura giuridica degli apporti a patrimonio affermando che *"ciò che caratterizza i versamenti denominati "in conto capitale" o "in conto copertura perdite di capitale" rispetto ai versamenti a titolo di mutuo è che, a differenza di questi ultimi - dei quali la società è obbligata alla restituzione ad una determinata scadenza -, non danno luogo a crediti esigibili nel corso della vita della società, perché la loro restituzione può aversi solo a seguito dello scioglimento della stessa, e solo nei limiti dell'eventuale attivo del bilancio di liquidazione: ciò li avvicina al capitale di rischio, piuttosto che a quello di credito, in quanto in relazione alle somme in tal modo versate alle società il socio partecipa al medesimo rischio di impresa al quale è esposto il capitale da lui versato, stante la residualità della restituzione rispetto al soddisfacimento dei creditori sociali."*

SOMMARIO

1. L'apporto di un bene in natura senza perizia di stima nella s.r.l., il perimetro dell'analisi

1. L'apporto di un bene in natura senza perizia di stima nella s.r.l., il perimetro dell'analisi

Nel presente lavoro si esaminano tutti i problemi connessi all'apporto a patrimonio di un bene in natura senza perizia di stima.

Quindi si analizzano i profili giuridici, contabili, fiscali e di *rating* creditizio connessi alla costituzione di una società con il conferimento di denaro e l'apporto dell'immobile mediante un versamento in conto capitale in natura, senza perizia di stima e confluyente in una riserva del patrimonio netto della società.

IL CASO - La presente analisi nasce dal seguente caso: il socio Tizio intende costituire una s.r.l. unipersonale in cui conferire denaro (10.000 euro) e un bene immobile del valore approssimativo di 300.000 euro, privo della perizia di stima ex 2465 cc.. L'operazione dovrà mantenere il medesimo *rating* bancario e gli stessi vantaggi fiscali che l'operazione di conferimento dell'immobile garantisce alla s.r.l..

Le conclusioni raggiunte sono estensibili anche ad un momento successivo della vita della società, ove si voglia apportare un bene nel patrimonio della società senza perizia di stima.